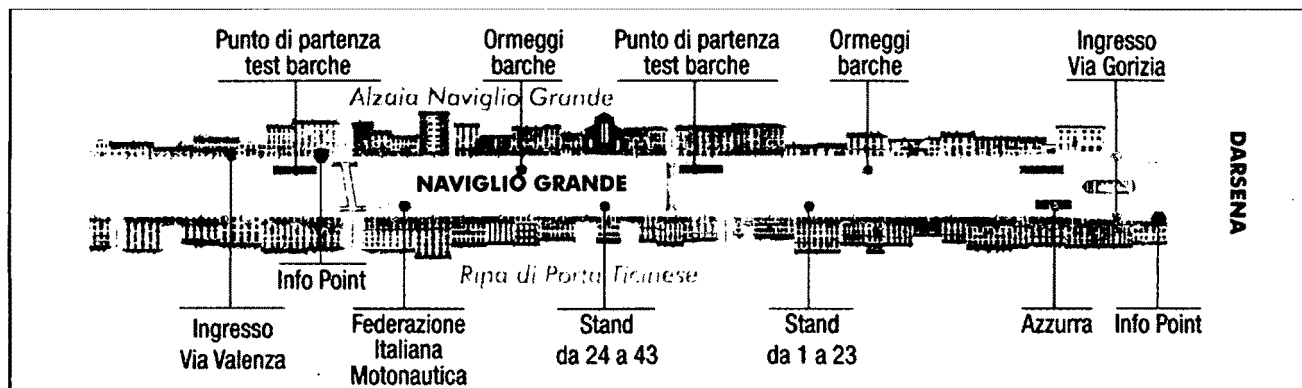


SUL NAVIGLIO GRANDE, DA OGGI A DOMENICA, IMBARCAZIONI E ATTREZZATURE

NavigaMI, la nautica nel salotto di Milano



Appuntamento da non perdere quello in programma a Milano, da oggi a domenica 2 maggio, sul Naviglio Grande. A mezzo secolo di distanza dal primo salone nautico del capoluogo debutta quest'anno la prima edizione di **NavigaMI**, kermesse dedicata alla nautica nata dalla partnership tra **Navigli Lombardi** e **Yacht&Sail-Rizzoli Publishing Italia** (Rcs Media-Group). Torna così a Milano un salone galleggiante che offrirà ampio spazio alla cantieristica, con natanti fino a 12 metri, aree dedicate agli accessori, alle attrezzature e alle componenti nautiche, alle scuole di vela, alle società di charter per il noleggio delle imbarcazioni e ai temporary shop di aziende di abbigliamento nautico.

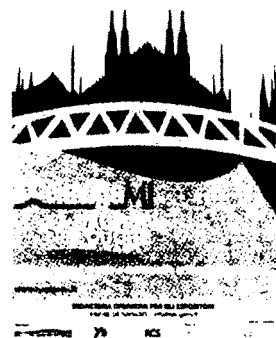
Ma non solo. Autentico fiore all'occhiello della manifestazione milanese sarà la possibilità, oltre che di ammirare e valutare le barche a distanza, anche di provarle personalmente sul canale, chance che non mancherà di coinvolgere tanto i più esperti comandanti quanto i nuovi potenziali appassionati. In acqua ci sarà una cinquantina di natanti, la maggior parte dei quali dedicati a una fascia "accessibile". Questa "prova su strada" rappresenta un'offerta inusuale nell'ambito delle esposizioni nautiche

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo oggi alle ore 12.30, sul ponte di via Gorizia, con il taglio del nastro da parte del sindaco Moratti. Parteciperanno anche Cino Ricci e Checco Bruni, timoniere attuale di Azzurra, guest star della prima edizione di NavigaMI

che non mancherà di vivacizzare una manifestazione che vanta già molte frecce al proprio arco. Per incentivare inoltre l'uso consapevole e l'acquisto delle imbarcazioni NavigaMI propone a giovani universitari **cento patenti nautiche** a prezzo vantaggioso.

Tra gli obiettivi degli organizzatori anche la valorizzazione di una grande tradizione imprenditoriale e artigianale nautica, da sempre presente sul territorio milanese e lombardo. La kermesse in pieno centro cittadino rappresenta inoltre un'occasione di primaria importanza nell'ottica dei progetti di **rivalutazione della Darsena** e delle antiche vie d'acqua e della promozione di un quartiere di grandissimo interesse storico e culturale come quello dei Navigli, sicuramente un'attrattiva determinante per lo

sviluppo turistico della città, soprattutto in vista di Expo 2015. Passeggiare, curiosare, guardare, riflettere sulla nautica anche nell'ottica di apprezzare da un differente punto di vista uno straordinario palcoscenico – come può essere una barca – paesaggistico, naturale, rurale e architettonico. Navigare per vivere e sognare, dunque. Ma quelli proposti a NavigaMI saranno sogni di facile realizzazione, proprio per dare **spazio a una nautica medio-piccola**. Quelle milanesi saranno così tre magnifiche giornate da trascorrere all'aria aperta magari facendo un po' di shopping di quell'abbigliamento nautico che tanto piace anche in città. Durante il salone l'area della ripa e dell'alzaia del Naviglio Grande saranno chiuse al traffico. Facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, NavigaMI offre infine l'opportunità di comprendere come il Naviglio – tutta la rete che include anche il Pavese e soprattutto la Darsena – non debba essere considerato solamente un luogo di attrattive notturne, con i suoi molti locali, ma rappresenti anche una preziosa risorsa architettonica, turistica e commerciale della città a tutto tondo, dalla mattina fino a tarda sera.



Completamente gratuita, la manifestazione è aperta ai cittadini di tutte le età dalle 10 alle 22



CON YACHT&SAIL E NAVIGLI LOMBARDI LA MANIFESTAZIONE DIVERRÀ UN APPUNTAMENTO ANNUALE FISSO PER MILANO

Sul Naviglio Grande le barche per tutti



ANDREA BRAMBILLA
DIRETTORE DI YACHT&SAIL

La kermesse milanese si presenta fin dalla prima edizione come un particolare salone nautico frutto di una sinergia di eccellenze.

«**NavigaMI** è nato – spiega Andrea Brambilla, direttore di **Yacht&Sail** – da un incontro con Navigli Lombardi. La nostra rivista si occupa principalmente di nautica di fascia alta ma la televisione riserva una posizione importante a quella minore. Anche la nautica ha subito la crisi ed è normale che la ripartenza avvenga da una fascia di imbarcazioni alla portata della maggior parte delle persone. È questo il volano che ha portato a Milano i natanti di **NavigaMI**, ovvero l'entry level del settore entro i 12 metri».

«Ma non solo. Milano – prosegue – è la città che vanta il più alto numero di patenti nautiche e tantissimi armatori ed è nostra intenzione partire da una nautica consapevole, rispettosa del mare e dell'ambiente. A **NavigaMI** saranno in acqua una cinquantina di barche, alcune delle quali molto prestigiose. Ci sarà un po' di tutto, da vedere e soprattutto da provare, perché

l'obiettivo primario di questa manifestazione è rinvigorire il settore con nuovi appassionati stabilendo un contatto diretto. Riteniamo che l'idea di far **testare le barche a motore lungo il naviglio** sarà molto apprezzata. A terra, invece, saranno presenti anche le barche a vela e uno spazio dedicato alla **Federazione italiana vela**. Il nostro obiettivo è creare eventi che leghino il grande pubblico coinvolgendolo direttamente».

«Un aspetto importante – prosegue il direttore di **Yacht&Sail** – è quello rivolto alla sicurezza. Su questo si innesta il progetto legato alle cento patenti nautiche in promozione, a prezzo scontatissimo, offerte agli universitari con le scuole **Vivere la vela** e **Horca Myseria**. Duplice è l'obiettivo della promozione, da un lato far comprendere quanto sia importante navigare in

sicurezza e con la conoscenza, dall'altro appassionare i giovani alla nautica. Pertanto **NavigaMI** non sarà un salone statico ma un evento in continuo movimento».

«Fin dalle prime battute – spiega ancora Brambilla – abbiamo ottenuto risposte positive. Tutti gli attori coinvolti hanno dimostrato **grande sensibilità e spirito di collaborazione** e sono state queste partnership forti a rendere la manifestazione, fin dalla prima edizione, un evento unico e speciale. Milano deve ritrovare nelle sue vie d'acqua il salotto cittadino da sfruttare e da vivere 24 ore su 24. Tra le attrattive di questo magnifico salone all'aria aperta ci sarà anche **Azzurra 83**, la prima barca italiana a partecipare

all'America's Cup, che è stata recentemente restaurata dai cantieri MaxiDolphin Erbusco, anche questa una importante realtà lombarda. Di proprietà dello Yacht club Costa Smeralda Azzurra torna ora a Milano dopo 27 anni dalla sua prima esposizione».

«Anche le istituzioni, come il **Comune** e **Confcommercio**, hanno aderito con slancio al nostro invito offrendo il loro patrocinio», conclude il direttore di **Yacht&Sail**. «La Lombardia è una regione con numerosi cantieri e operatori che si dedicano alle attrezzature, agli accessori, all'elettronica. Tantissime sono anche, sul territorio, le scuole nautiche e le società di noleggio imbarcazioni, settori che troveranno spazio nella manifestazione in quanto il periodo è perfetto per poter scegliere dove trascorrere le proprie vacanze in barca oppure decidere di dedicare il proprio tempo libero a un corso di vela. Una forte risposta è venuta anche

dagli esercenti dei Navigli, sempre attenti a eventi che possano portare lustro alla zona. **NavigaMI**, completamente gratuito, sarà attivo dalle 10 alle 22 per ospitare al meglio cittadini di tutte le fasce di età, dai bambini ai nonni. Proprio ai più piccoli è dedicata un'iniziativa della **Federazione italiana motonautica** che prevede, per i bambini dai sette ai 15 anni, due **gommoncini didattici** con motore da 15 cavalli per provare a navigare sul naviglio. Non va dimenticata infatti la grande tradizione italiana nella motonautica».

La forza della multicanalità

«Ci siamo messi intorno a un

tavolo – aggiunge Roberto Salamini, publisher di Yacht&Sail – per pensare a un evento in grado di valorizzare il territorio e la nautica e da questo sforzo comune con **Navigli Lombardi** e con un partner forte come **Rcs** è nato NavigaMI. Il modello di questa manifestazione va ricercato in aspetti insiti nel dna stesso di Yacht&Sail, che rappresenta il primo sistema multimediale integrato, ovvero una multicanalità che si rivolge ai più diversi utenti. La caratteristica di **Yacht&Sail è declinata attraverso i magazine** (Y&S esce mensilmente in Italia ma anche in Spagna, Francia e Grecia), una **televisione in onda in 25 Paesi** in quattro lingue – in Italia su Sky canale 430 – con program-
mazioni differenti di contenuti in parte acquistati e in parte prodotti, un sito internet con contributi video unici per quantità e qualità e gli eventi. Ed è proprio questo quarto tassello ad aver dato i natali a NavigaMI, che beneficerà della straordinaria sinergia mediatica».

«Chi entra nel mondo Yacht&Sail – continua – si trova coinvolto a 360 gradi sia per l'offerta di

prodotti sia per quanto riguarda la filosofia. I nostri quattro aspetti, pur diversi tra loro, sono tutti parimenti importanti perché crediamo prodotti sia per quanto riguarda la filosofia. I nostri quattro aspetti, pur diversi tra loro, sono tutti parimenti importanti perché crediamo che la forza di ciascuno contribuisca al benessere dell'intero sistema. Importante è anche il successo che sta ottenendo la **nostra tv del mare**, posizionata, da gennaio, in chiaro all'interno dell'offerta Sky e che propone a un pubblico in crescita nautica, subacquea, sport, viaggi, sfide, barche, avventura e passione per il mare 24 ore su 24. Questa mission, insieme alla solidità dei partner, ha rappresentato la molla per il progetto NavigaMI. Yacht&Sail è dunque ancora una volta pioniera di una proposta multimediale, gestita da un'unica redazione, che può vantare il supporto di Rcs. Per questa occasione il gruppo ha infatti messo a disposizione tutto il proprio supporto interno, la propria concessionaria e la presenza su periodici e quotidiani, aspetto che certifica la bontà dell'evento».

«Con NavigaMI – conclude Roberto Salamini – i nostri media multimediali sono impegnati per offrire la massima visibilità. Anche Radio MonteCarlo ha garantito il proprio sostegno. E non si tratterà di un one shot bensì di una manifestazione destinata a divenire un appuntamento fisso per la città ogni anno, come conferma il **piano quinquennale** in essere con Navigli Lombardi. Per quanto riguarda la logistica, massima collaborazione è venuta da MaReventi, e con questi partner di comprovata solidità siamo certi che NavigaMI rappresenti una manifestazione dalle potenzialità infinite sia per la tipologia della nautica trattata sia per i milanesi, da sempre desiderosi di vivere in prima persona la passione per la navigazione».



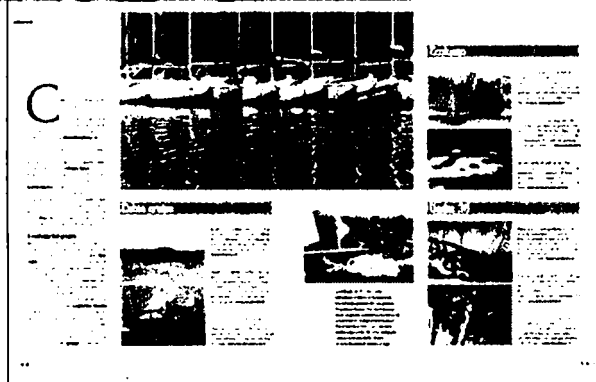
ANDREA BRAMBILLA
DIRETTORE DI YACHT&SAIL



ALCUNE PAGINE
DEL NUMERO
DI MAGGIO
DI YACHT&SAIL
IN EDICOLA



ROBERTO SALAMINI
PUBLISHER DI YACHT&SAIL



NAVIGLI LOMBARDI IMPEGNATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERA RETE REGIONALE DI VIE D'ACQUA

Naviglio, un percorso per il rilancio

Tra gli obiettivi primari della manifestazione anche la sensibilizzazione nei confronti della darsena e dei navigli.

«Navigli Lombardi, attraverso NavigaMI, mira a raggiungere due obiettivi significativi per Milano e per la nautica», spiega il presidente di **Navigli Lombardi** Emanuele Errico. «Da un lato fornire una vetrina d'eccezione a nuove realtà del settore, lombarde e no, trasformando il naviglio in uno spettacolare porto di città, e dall'altro proporre un evento annuale che rappresenti al tempo valore aggiunto per la città di Milano e per il **Sistema Navigli**, la sua ideale via d'acqua per Expo 2015».

«L'obiettivo principale di Navigli Lombardi – precisa il responsabile Marketing Vittorio Gargaglione – è ridare alla darsena la sua funzione storica di porto, ovviamente legato ad attività turistiche e non più solo commerciali, e di simbolo della città. NavigaMI costituisce una grande opportunità dalla quale partire per iniziare un profondo ma necessario processo di riqualificazione della darsena e dell'intero Sistema Navigli, che nella visione futura di Navigli Lombardi deve ritornare a essere un'importante via d'acqua della Lombardia. Ben si comprende, dunque, come il futuro sia legato anche alla nautica, che potrebbe sfruttare la darsena come porto e il Naviglio Grande come "via d'acqua" alla scoperta delle meraviglie del territorio milanese».

«Infatti occorre sottolineare quello che rappresenta uno dei nostri principali obiettivi – ribadisce Alessandro Meinardi, direttore generale di Navigli Lombardi – e cioè lo sviluppo della **navigazione turistica lungo i canali**, con particolare at-

tenzione al tratto che collega il Lago Maggiore a Milano, che potrebbe ben rappresentare il progetto della "Via d'acqua" inserito all'interno del dossier per Expo 2015. E si tratta di un progetto realistico in quanto la via d'acqua è già percorribile per il tratto compreso tra Turbigo e Milano e non rimangono che quattro conche da ristrutturare per raggiungere il lago».

«Navigli Lombardi scari – aggiunge Gargaglione – attraverso l'ideazione e l'organizzazione di grandi eventi come NavigaMI vuole accendere i riflettori sui navigli al fine di portare l'attenzione delle istituzioni, delle aziende private e del grande pubblico su un'area che, per le sue enormi potenzialità, potrebbe e deve rappresentare il simbolo di una "città d'acqua" come Milano».

Accessibile per ripartire

Anche **Ucina**, l'Unione nazionale dei cantieri e delle industrie nautiche e affini sarà presente a NavigaMI, consapevole dell'importanza di una manifestazione rivolta al grande pubblico in una sede strategica come la piazza milanese.

«La nautica – spiega Anton Francesco Albertoni, presidente dell'Ucina – rappresenta uno dei settori dell'economia nazionale che negli anni dal 2000 al 2007 è cresciuto con una percentuale intorno al dieci per cento annuo che ha permesso il raddoppio del fatturato globale. Al 31.12.2008 questo era di 6,2 miliardi di euro e il settore impiegava 35mila addetti diretti, che salivano a 120mila con l'indotto. La nautica, dunque, sfiorava con queste cifre lo 0,5 per cento del Pil nazionale. Poi, con la crisi, si è trovata a dover fronteggiare una situazione mai vista».

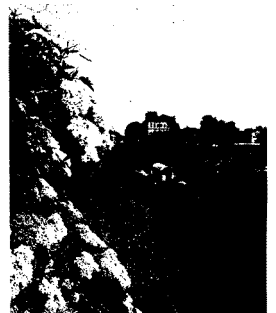
«Dallo scorso ottobre – continua

Albertoni – hanno cominciato ad arrivare segnali positivi. Diventa così strategico comprendere dove la nautica stia andando, per anticipare modelli di consumo e desiderata dei diportisti. La tendenza è verso una nautica più accessibile, piccola e media. I modelli destinati a soddisfare le "nuove" esigenze del mercato saranno quelli con più abitabilità, studiati per navigare risparmiando e tutelando l'ambiente, con l'obiettivo di fare del turismo nautico con tutta la famiglia. Per questo, oltre alla collaborazione con NavigaMI organizziamo, a **Como**, la settimana successiva alla kermesse milanese, l'8 e il 9 maggio, **Navigar m'è dolce**. Anche qui i visitatori troveranno barche dai cinque ai 12 metri in prova e un villaggio dedicato. Il posizionamento è importante per realizzare un percorso di diffusione che non si fermi a una singola manifestazione bensì garantisca continuità, dando vita a una vera sinergia culturale della diportistica».

«Oggi la sfida – conclude il presidente di Ucina – è un percorso che inizi dal basso. Il nostro obiettivo è fare crescere la cultura nautica ed è per questo motivo che manifestazioni come NavigaMI e Navigar m'è dolce sono così importanti per avvicinare il grande pubblico e, soprattutto, i giovani».

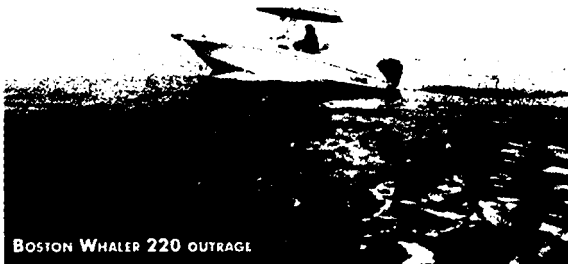


ANTON FRANCESCO ALBERTONI
PRESIDENTE DI UCINA



NELLA CONSAPEVOLEZZA E NEL BUON SENSO RISIEDONO LE PIÙ SOLIDE FONDAMENTA DELLA PASSIONE NAUTICA

Al timone con conoscenza e responsabilità



Per mettersi al comando di un'imbarcazione servono conoscenza, esperienza, consapevolezza del mezzo a disposizione, prontezza di riflessi, capacità decisionali e tanto buon senso. E questo vale con o senza obbligo di patente. Niente "master and commander" dell'improvvisazione, dunque. Anche se la patente nautica in molti casi non è indispensabile, conseguirla garantisce una sicurezza al timone altrimenti difficilmente raggiungibile. Perché se è vero che sulla carta siamo tutti responsabili e attenti, all'atto pratico ogni anno le cronache scattano un'istantanea severa di quel popolo di navigatori che vorremmo essere ma troppo spesso non siamo.

Ecco, allora, nascere il senso di responsabilità, anche morale e civile, di conoscere codice, segnali e norme che regolano la conduzione delle imbarcazioni (gommoni compresi), nozioni di meteo e di arte marinara. E ben si comprende la bontà dell'iniziativa di NavigaMI di offrire a cento studenti universitari la possibilità di prendere la patente a un prezzo promozionale. La legge prevede oggi due tipologie di patenti nautiche, entro le dodici miglia dalla costa e senza limiti, nelle declinazioni solo motore oppure vela e motore. Sebbene

per la conduzione di un natante con un propulsore fino a quaranta cavalli (30 Kw) il documento non sia necessario – ma lo è, per esempio, per condurre un acquascooter e unità impiegate per sci nautico – i corsi offrono agli aspiranti comandanti una panoramica esaustiva per guidare responsabilmente. Senza dimenticare che una "svista" può costare cara: benché depenalizzata, la condotta senza patente comporta una sanzione che va dai 2.066 agli 8.263 euro.

Insomma, navigare è più bello se si è informati, responsabili e consapevoli. E questo riguarda anche la vita a bordo. È sempre indispensabile verificare la presenza delle dotazioni di sicurezza previste controllandone l'ubicazione, così da andare a colpo sicuro in caso di necessità. Un altro suggerimento è informare chi è in barca dell'esistenza di razzi di soccorso, estintori, salvagenti, cassetta del pronto soccorso e indicare dove si trovano, a che cosa servono e come si attivano. Inoltre, è buona norma far sì che a terra qualcuno sia a conoscenza dell'uscita, della destinazione, dell'ora di rientro o arrivo previsto.